

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società SOTACARBO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni, durante gli incontri svolti con Società di Revisione BDO S.p.A., incaricata del controllo contabile, e non sono emersi da quanto da essa riferito dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni dall'Organismo di Vigilanza durante periodici incontri e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 6.088 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	14.510.835
Passività	Euro	14.340.735
Patrimonio netto <i>(escluso l'utile dell'esercizio)</i>	Euro	170.100
Di cui Perdita dell'esercizio portata a nuovo	Euro	(-1.349.258)
Di cui Utile dell'esercizio	Euro	6.088

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	3.324.676
Costi della produzione	Euro	-3.152.954
Differenza	Euro	171.722
Proventi e oneri finanziari	Euro	-95.446
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	76.278
Imposte sul reddito	Euro	-70.190
Utile dell'esercizio	Euro	6.088

La disponibilità liquida al 31/12/2020 è pari ad Euro 604.473, valore cresciuto rispetto allo scorso esercizio ma ancora molto ridotto rispetto agli impegni finanziari complessivi della società nei confronti di fornitori e dipendenti ed insufficiente a garantire il rispetto della tempistica dei pagamenti indispensabile per le attività finanziate a rendiconto, attività prevalente della società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto che il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 10 giugno 2021 e che ci è stata in pari data messa a disposizione, che non contiene rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Tale assottigliamento dell'utile pertanto non permette il recupero della perdita dell'esercizio 2019, come previsto dall'art. 2446 è stata regolarmente convocata dal Consiglio un'assemblea straordinaria per le conseguenti azioni dei soci.

Da segnalare che il valore patrimoniale complessivo a bilancio è stato già influenzato sia dalla riduzione del capitale sociale effettuata nel febbraio 2019 per effetto delle perdite degli anni precedenti, a regola dell'articolo 2446 del Codice Civile, sia da una ulteriore rettifica in ossequio ai Principi Contabili relativa ai cespiti acquisiti con contributi, di importopari a Euro 398.056, posta correttamente a rettifica dei saldi iniziali dell'esercizio 2018.

Si rimanda alle relazioni degli esercizi precedenti l'analisi delle motivazioni strutturali di tale situazione, non dovuta alla gestione ma alla stessa struttura di funzionamento della società; infatti i contratti di finanziamento provenienti dagli stessi soci hanno richiesto una maggiore quota di investimenti materiali ovvero impianti di ricerca ed immobilizzazioni immateriali che richiedono ingenti quote di cofinanziamento da parte della società, determinando quindi un tendenziale ed inevitabile assottigliamento delle risorse proprie.

Tali costi non stati recuperati, come negli anni precedenti, era avvenuto tramite un finanziamento da parte delle Regione Sardegna di 200.000 destinato appunto alla copertura dei costi di struttura della società. A questo va aggiunta la crescente tensione finanziaria che contraddistingue tutti gli esercizi recenti, dovuta allo sfasamento tra spese, rendicontazione ed erogazione dei contributi; ciò ha generato costi per interessi passivi pari nel 2019 a circa 53.000 euro e saliti a 95.446 nel corso dell'esercizio in esame; si ricorda che anche questi costi gravano sul Capitale Proprio non essendo rendicontabili e non avendo la società altre forme di ricavo appunto per la sua natura pubblicistica e per l'attività di ricerca che ne costituisce l'oggetto sociale; tale attività è tipicamente destinata ad avere ritorni economici solo eventuali e, in caso, nel lungo periodo.

Il modesto utile dell'esercizio 2020 viene anche rettificato da un accantonamento prudenziale che gli organi di gestione hanno appostato nell'esercizio, in previsione di possibili storni per mancata accettazione della rendicontazione per le attività di Ricerca Sistema Elettrico a valere sulle attività del 2019, già imputate al conto economico del precedente esercizio; la gestione ritiene di poter recuperare tale minusvalenza alla fine del triennio progettuale, che termina con l'esercizio 2021, e con le nuove attività affidate dalla Regione Sardegna nel corso dello stesso attuale esercizio.

Da segnalare inoltre che la società, come previsto dall'Art. 60 comma 7bis del Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020, non ha effettuato ammortamenti sui cespiti relativi ad alcuni progetti, MIUR e CERSE, non utilizzati causa pandemia; si ricorda che la quota di ammortamento non effettuata verrà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio con il presupposto della continuità aziendale, alla luce di quanto espressamente dichiarato dai soci nelle assemblee del 21 aprile 2020, 30 luglio 2020 e 17 febbraio 2021, in merito alla volontà di sostenere le attività aziendali.

Il Collegio sottolinea, come fatto nelle relazioni precedenti, che la possibilità concreta di utilizzazione o valorizzazione dei cespiti, limitata alle sole attività di ricerca commissionate cofinanziate dai soci, soggetti pubblici, non sembra ancora in grado di ripianare la perdita negli esercizi futuri, mentre i vari impegni sottoscritti con gli stessi soci per progetti pluriennali impongono che venga posta l'attenzione sulla necessità dei soci di prendere decisioni tempestive di sostegno all'attività aziendale.

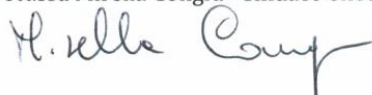
Roma, 11giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Iaschi - Presidente



Dott.ssa Mirella Congiu - Sindaco effettivo



Dott.ssa Valentina Vaccaro - Sindaco effettivo